

**Gruppo Reduci dal Fronte Russo della Legione "TAGLIAMENTO",**  
46100 MANTOVA - Via Giulio Romano n. 49 - telef. 20330

**Notiziario n. 3 - 1974**

1° - **ONORATI I CADUTI DELLA « TAGLIAMENTO » A LATISANA.** — Il 21 Aprile scorso, mantenendo fede alla consuetudine, ha avuto luogo in Latisana un raduno di reduci della « Tagliamento » per rendere omaggio ai Caduti che sono stati eternati nel Monumento che qui abbiamo eretto per tramandare ai posteri la Loro memoria e la gloria del Loro sacrificio..

Quest'anno, la nostra consueta, semplice cerimonia ha rivestito un particolare carattere in quanto il programma contemplava l'inaugurazione di un Cippo prismatico in marmo del Carso, sulle facciate del quale sono state riportate a lettere in bronzo le varie tappe del nostro Calvario in Russia ed i nomi dei tre fiumi le cui acque furono arrossate dal sangue generoso dei combattenti dell'una e dell'altra parte: DNIEPER - DONETZ - DON. Il Cippo, dono generosissimo di un nostro reduce che non vuol essere nominato e che già si è reso tante volte benemerito per aver sopperito alle necessità del nostro Gruppo, è stato collocato a lato del Monumento e serve di sostegno al pennone della bandiera.

Ma il nostro raduno ha avuto, quest'anno, anche un'altra inconsueta particolarità: una inusitata propaganda!

E' da quando abbiamo inaugurato il Monumento, e cioè dall'ormai lontano 1965, che ci raduniamo ogni anno a Latisana per una doverosa testimonianza di amore di fede verso i nostri Caduti. Nessuno in tutti questi anni ha mai trovato nulla da ridire, perché, come in tutte le nostre adunate, non è mai stata espressa alcuna velleità politica ma solo il desiderio di ritrovarci, per fraternità d'armi, per commemorare i nostri Morti, per riabbracciarci o stringerci la mano o anche per fare assieme una allegra bevuta in compagnia.

Non abbiamo mai pestati i calli a nessuno; riteniamo anche di non aver mai disturbato chichessia, abbiamo solo e sempre chiesto la « libertà » di poter ricordare e pregare per i nostri Caduti e la « libertà » di « ritrovarci tra noi amici e di volerli bene »!

Ebbene, quest'anno il nostro raduno è stato preceduto da un grido di allarme lanciato in un comizio tenutosi a Latisana, otto giorni prima, per il referendum (cosa c'entrava poi questo col referendum non lo sappiamo, ma... tutto fa brodo!!): « ... **caleranno su Latisana il 21 Aprile duemila Camicie Nere** (grazie per la... considerazione) e **chissà con quali intenzioni...** » ha tuonato dal palco il rosso Cicerone facendo allibire l'uditorio per questa minaccia di discesa di orde barbariche.

E a questa paventata minaccia, hanno subito fatto eco "l'Unità", con una allarmata corrispondenza da Latisana, il Sindaco, la Giunta e buona parte dei Consiglieri Comunali.

Sinceramente, amici che ci leggete, non credevamo proprio di essere assunti a tale grande importanza da meritare che tanta gente, e anche di alto lignaggio, si scomodasse per noi.

Le autorità politiche, impressionate da tanto scalpore, sono subito corse ai ripari per prevenire eventuali incidenti: accertamenti dei Carabinieri sulle nostre intenzioni, sulla nostra consistenza, su quanto intendevamo fare, frequenti ispezioni al Monumento per la tema (ben conoscendo da quale parte sta la violenza) di qualche generosa e liberalizzatrice « Molotov » o di qualche botto « al tritolo ».

Al pomeriggio del Sabato ripetute ispezioni di Ufficiali dell'Arma e di funzionari di P.S. e stesa, da parte di un reparto dell'Esercito di stanza a Latisana, di filo spinato sul muro di cinta dell'Abbazia nel retro del Monumento.

Un clima quindi di apprensione, non per noi a dire il vero, ha preceduto questo nostro piccolo raduno, propagandisticamente montato da chi ha interesse a mantenere uno stato di odio, di tensione di rancore e di divisione nell'animo degli italiani.

Ma tutto si è svolto nella maniera più tranquilla e pacifica il che ha dimostrato come la civilissima gente di Latisana non si lasci incantare dai faziosi seminatori di odio.

Alle ore 10 del 21 Aprile quando sul pennone presso il Monumento si è alzato il tricolore a garrire alla brezza del luminoso mattino un centinaio di reduci è già presente nel piazzale dell'Abbazia. Molti i familiari dei Reduci e tra essi vedove e figli di Caduti.

E' presente una graditissima rappresentanza della Sezione U.N.I.R.R. di Udine con il Presidente Col. Chierago, il Vice Presidente Rag. Merici, il Consigliere Bianchini, l'Alfiere Gregoricchio recante l'aureo Medagliere della Sezione. Tra gli intervenuti, e ci scusiamo per eventuali involontarie omissioni, il Segretario del Gruppo Alpini di Latisana Sig. Iosefino Zanelli e l'Ispettore dell'O.N. Caduti senza Croce della Zona di S. Donà di Piave Comm. Pietro Barosco.

Tra i reduci venuti da lontano: l'immane fedelissimo Dott. Cav. Gino Cingolani da Recanati, Rag. Giorgio Calbi da Cattolica, Cav. Lodovico Billia da Piacenza, Dott. Giuseppe Polverosi da Brescia, l'impareggiabile « sempre giovane » (almeno di spirito) Alberto Toffolutti da Milano, il Cav. Sante Zanchettin da Meolo, Antonio Tonin da Portogruaro ed una robusta rappresentanza della Sezione Reggiana costituita da: Cav. Guizzardi, Ambrogi, Barbieri C., Bernardi, Bigi, Davoli, Margini R., Munari e Paterlini.

Alle 10,30 nella Chiesa Abbaziale, gremita di reduci e di fedeli di Latisana, ha inizio la S. Messa celebrata dall'Arciprete Mons. Lionello Del Fabbro che sostituisce l'indisposto nostro Cappellano Mons. Biasutti.

Al Vangelo Mons. Del Fabbro si è detto onorato dell'incarico che Mons. Biasutti gli ha affidato, ma nello stesso tempo si sente umiliato perché il suo dire non potrà mai eguagliare ciò che la efficace oratoria di Biasutti avrebbe detto in questa circostanza. Da lettura, commentandolo con con acconcie parole, del messaggio pasquale che il Cappellano ha rivolto ai suoi reduci; ricorda poi con elevati accenti il sacrificio dei tanti Caduti della Legione nelle cruenti battaglie del fronte russo, il dovere compiuto con alto spirito di sacrificio dai combattenti, la trepidazione delle madri, delle spose, dei figli. Ricorda la fede nell'aiuto del Signore, la speranza nella protezione della Madonna e il conforto della fede e della parola di Dio per i Caduti. Ha quindi invitato i presenti a rivolgere una preghiera ai compagni d'arme che durante l'anno — dallo scorso Aprile ad oggi — hanno lasciato per sempre i ranghi della Legione, leggendone i nomi: **MENEGOZZO ORESTE - NOVELLI VALENTINO**

- BARALDINI OTELLO - GASPARI ALBERTO - AZZOLIN GIORDANO - GAIOTTI LUIGI BERNARDO - MARCHESINI ANGIOLINO - BERTOLOTTI MANLIO - ZORZI LINO - COZZI LUIGI GINO - NARDO MASSIMILIANO - FRESCAROLI GIOVANNI COMELLI PAOLINO - TROISI GIOVANNI - FANT FERRUCCIO - DELLA BIANCA RENATO.

Al termine della S. Messa, ascoltata con molto raccoglimento, reduci, familiari e numerosa folla si sono portati nel piazzale erboso prospiciente il Monumento. Qui, dopo la deposizione di una corona d'alloro al Monumento e di mazzi di fiori ai piedi della Madonnina della Legione, scoperto il Cippo, Mons. Del Fabbro ha impartito la benedizione.

Ha preso quindi la parola il Dott. Staffuzza per dire che di fronte al Monumento eretto alla Memoria dei nostri Caduti ed ai Caduti di tutte le guerre di Latisana, non si dovrebbero pronunciare discorsi, ma restare in silenzio e dedicarvi preghiera e meditazione. Ma, come fosse per lui doveroso infrangere questa sacra consegna per assolvere al compito affidatogli di esprimere un vivo ringraziamento a Mons. Del Fabbro per la commovente orazione pronunciata durante la Messa, al Col. Chierigo e a tutti i componenti la rappresentanza dell'U.N.I.R.R. che col loro intervento hanno voluto esprimerci amicizia e fraternità d'armi, al Segretario del Gruppo Alpini di Latisana, e a tutti quanti hanno contribuito con la loro presenza alla riuscita di questo semplice ma suggestivo rito da noi dedicato ai Caduti. Ha quindi detto che il Cippo testé inaugurato, ricavato da un masso di pietra del Carso sta qui a ricordare ai posteri ed agli immemori i luoghi che videro i Legionari e i Fanti di questa martoriata Legione duramente impegnati in cruenti fatti d'arme. Al termine del suo breve, improvvisato ma incisivo discorso, il Dott. Staffuzza ha invitato i presenti ad osservare un minuto di raccoglimento al termine del quale i reduci hanno innalzato al Cielo, con voce vibrante e solenne, tra la commozione dei presenti, la « Preghiera del Legionario ».

L'ammaina bandiera, coi reduci irrigiditi sull'attenti, ha chiuso la cerimonia.

Alle 12,30 presso il ristorante « Al Moro » alle Crozere, circa una settantina, tra reduci e familiari, si sono assisi a festoso convivio. Nel corso della mensa il Presidente ha preso brevemente la parola per ringraziare gli intervenuti al raduno, in numero anche superiore alle previsioni della vigilia, nonostante le difficoltà dei mezzi di trasporto (solo le targhe d'auto dispari erano consentite) e nonostante i tentativi di boicottaggio e di intimidazione messi in opera dai fautori della violenza, del disordine, dell'odio, della faziosità. Ha quindi succintamente informato sull'attività che il Gruppo intende svolgere, soffermandosi particolarmente su due argomenti principali: XVIII Adunata a Trieste della Tagliamento per il 1° Settembre, esponendone il programma di massima; partecipazione con una valida rappresentanza al pellegrinaggio al Sacratio di Monte Zurrone di Roccaraso (Aquila) organizzato per il 30 Giugno p.v. dall'Opera Nazionale per i Caduti senza Croce. Ha infine chiuso il suo intervento rivolgendo un pensiero al Cappellano Mons. Biasutti, la cui presenza tra noi è sempre ardentemente desiderata e necessaria, e nel formulare per Lui, a nome di tutti, l'augurio caldo ed affettuoso di una sollecita guarigione dai disturbi che lo affliggono, invita tutti i presenti a firmare il messaggio di saluto e di augurio che il Dott. Staffuzza ha redatto.

Interviene quindi il Cav. Billia, capo nucleo di Piacenza, per associarsi all'espressione di saluto e di augurio al nostro Cappellano, al quale tutti siamo legati da sensibile affetto, e, certo di interpretare il pensiero dei reduci, rivolge al Presidente un plauso ed un ringraziamento per l'attività che con passione e disinteressamento svolge per mantenere unite le file della Tagliamento.

Alle 15,30 ha avuto luogo il commiato e il raduno si è così concluso in perfetta letizia ed armonia, senza che il minimo incidente sia venuto a turbarlo, dimostrando come la ospitalissima popolazione di Latisana non sia menomamente lasciata influenzare dai seminatori di discordia.

Unica nota spiacevole che ha un po' amareggiato il raduno: la forzata assenza del nostro Cappellano Mons. Biasutti. Preavvisandoci, il 16 Aprile, questa sua sofferta assenza ce ne spiegava le ragioni con parole di sconforto, mai udite dalla bocca del nostro Cappellano che ha, sempre, imperiosamente reagito, armato e sorretto dalla sua grande Fede, ad ogni patema d'animo e ad ogni avversità della vita in guerra soprattutto, ma anche nella sua travagliata vita in pace. Anche da queste colonne vogliamo gli giunga il nostro augurio ma vogliamo anche dirgli che, pur comprendendo il suo desiderio di essere lasciato in pace al suo lavoro di tavolo, la « Tagliamento », che lui ha tanto contribuito a plasmare, ha ancora bisogno di lui e che i suoi reduci desiderano ancora sentire la sua parola di conforto, di incitamento, di amore.

Impossibilitati per motivi diversi ad intervenire hanno telegrafato o telefonato: Paolo Barbieri da Sassuolo, Prof. Mariana Azzolini da Desenzano, Geom. Bruno Armani da Parma, Rag. Giulio Pigozzi da Milano.

**2° - RIUNIONE DEL COMITATO DIRETTIVO.** — Alle ore 18,30 di Sabato 20 Aprile, in una saletta, gentilmente messa a disposizione, del ristorante « Bella Venezia » in Latisana, si è riunito il Comitato Direttivo del Gruppo Reduci. Erano presenti col Presidente: Cristofoli - Staffuzza - Polverosi - Cingolani - Todisco - Calbi - Billia - Ligugnana - Molino - Zamper - Antoniali - Vazzoler.

Aperta la riunione il Presidente, dopo aver riferito sugli ultimi sviluppi del raduno dell'indomani e sulla « gratuita » propaganda che ci è stata fatta, invita i presenti all'esame e discussione degli argomenti all'ordine del giorno.

a) **XVIII Adunata della Tagliamento.** - Il Presidente riferisce come abbia fatto « naufragio » l'allettante iniziativa, concordata nella riunione del Dicembre scorso a Venezia, di celebrare la nostra XVIII Adunata in crociera marittima da Venezia a Trieste e ritorno. A fine Gennaio l'Agenzia Martinoli, con la quale erano state intavolate trattative, ci informava che in conseguenza della crisi energetica le Linee Marittime dell'Adriatico avevano soppresso, per l'anno in corso, le crociere e le gite programmate. In conformità a quanto già deliberato nella citata riunione l'adunata avrà ugualmente luogo a Trieste. Lamenta l'assenza a Latisana dei reduci residenti a Trieste: Pasqualini - Lucente - Rebutta, espressamente invitati, che, se presenti, avrebbero potuto utilmente collaborare alla formulazione del programma.

Segue breve discussione sul programma di massima proposto dal Prof. Cristofoli, programma che sarà reso definitivo e pubblicato sul Notiziario dopo che Cristofoli e Staffuzza avranno preso in luogo gli accordi definitivi.

b) **Pellegrinaggio al Sacratio dei Caduti senza Croce e Monte Zurrone d'Abruzzo.** - Premesso che sull'argomento è già stata fatta una segnalazione sul Notiziario n. 2/1974, il Presidente esprime il desiderio, costituente quasi un obbligo morale, che una rappresentanza nostra partecipi per la prima volta a questo annuale pellegrinaggio, doveroso omaggio ai Caduti senza Croce, numerosissima schiera della quale fanno parte tutti i nostri Caduti in Russia perché anche là dove la Croce venne religiosamente posta, l'aratro distruttore, in ossequio alla nuova civiltà sovietica che nega il rispetto ai morti, ha tutto spianato.

Molte le difficoltà: notevoli distanze (da Udine Km. 710), impegno per tre giorni, due pernottamenti in albergo, considerevole spesa.

L'argomento viene lungamente dibattuto e al termine della discussione viene convenuto che le sezioni di Udine, di Regio ed il nucleo di Piacenza si interesseranno, indipendentemente tra di loro, per assicurare l'intervento, se non con autopulman perché la cosa è ritenuta impossibile, con auto private di una robusta rappresentanza, e di invitare i reduci che intendono parteciparvi a segnalare subito alle rispettive Sezioni o Nucleo la loro adesione. Le Sezioni e il Nucleo di Piacenza, e gli iso-

lati, comunicheranno in tempo debito alla Presidenza le adesioni in maniera che questa possa poi impartire disposizioni per compiere il viaggio in comitiva e fornire le indicazioni del caso.

c) **Situazione economica.** - Il Presidente, per sommi capi, fornisce i dati sulla situazione del Fondo Cassa che al 20 Aprile presenta un attivo di L. 352.588. Non vi è compresa in tale situazione la spesa per l'applicazione delle lettere sul cippo al Monumento, le spese di trasporto e di posa in opera, ammontanti a circa L. 150.000.

Il Presidente dà atto che nonostante le spese sempre più in aumento, specie per la stampa e spedizione del notiziario, è veramente commovente l'apporto che reduci, familiari ed amici forniscono alla vita del Gruppo, alimentando in continuità il Fondo Cassa in misura tale da consentirgli, almeno sino ad ora, di continuare tranquillamente la sua attività.

Il Fondo Cassa « Libro della Tagliamento » presenta una giacenza di L. 1.614.200 di cui però L. 288.000 sono il residuo del prestito obbligazionario non ancora restituito. Quanto alle risultanze economiche della seconda edizione del Libro, nonostante le ripetute richieste fatte all'Editore Volpe, non siamo ancora riusciti ad averle.

d) **Varie** - Il Presidente riferisce brevemente su alcuni argomenti, oggetto di brevi ed esaurienti discussioni: « Polemica con redattori della pubblicazione in serie "Amici della Storia - Vita e Morte del Soldato Italiano" » - Rapporti con l'U.N.I.R.R. improntati alla più ampia e reciproca comprensione ed amicizia. - Collaborazione al Notiziario da parte dei Reduci che possono e che si fa molto desiderare. - Costi di stampa in continuo aumento cui ora si è aggiunta anche l'affrancatura postale portata da L. 25 a L. 40.

Esaurito così l'ordine del giorno la riunione alle ore 20,30 è stata dichiarata chiusa.

**3° - OMAGGIO ALLA TOMBA DI LUIGI BERNARDO GAIOTTI NEL CIMITERO DI CIMPELLO (Pordenone).** — Il 24 Luglio dello scorso anno LUIGI BERNARDO GAIOTTI, che in Russia fu ottimo sottufficiale all'ufficio maggioranza del Comando di Legione e che nel lontano 1948 fu, assieme a Cristofoli, Staffuzza, Tajariol, Todisco e De Vittor, tra i fondatori del primo nucleo dei reduci della Legione, si spegneva a Fiume Veneto.

Nell'occasione del raduno di Latisana un gruppo di reduci della Legione si è portato al Cimitero di Cimpello per rendere un tributo d'omaggio alle spoglie del camerata che per tanti anni ha fatto parte del Comitato Direttivo del Gruppo. Nell'occasione, a cura e spese di un nostro reduce che desidera mantenere l'incognito, è stata apposta sulla lapide che chiude il loculo, dove Egli riposa, una targhetta in bronzo recante la scritta: « I Reduci di Russia della Legione "Tagliamento" ricordano Luigi B. Gaiotti, compagno d'armi ».

Alle ore 17 del 20 Aprile sono convenuti al Cimitero di Cimpello Margini, Staffuzza, Cristofoli, Todisco, Antoniali, Boscarriol, Molino, Peresson, Petiziol, Polesel, Santarossa, Toffolutti, Vazzoler, Zamper, Zanussi. Era presente con la Vedova Sig.ra Luigia un figlio ed una figlia con le nipotine del compianto Gigi, una collega d'ufficio di Gaiotti, le Signore De Vittor, Tajariol e Margini ed il figlio del compianto nostro reduce Libero Cardin.

Deposto un mazzo di fiori con nastro tricolore presso il loculo, il Dott. Staffuzza ha pronunciato alcune commosse parole a ricordo dell'amico Gigi, che nelle nostre file ha lasciato un grande vuoto, ed ha invitato i presenti a dedicare alla Sua memoria un minuto di raccoglimento.

La celebrazione della Messa in suffragio che doveva aver luogo a Fiume Veneto non è stata eseguita per la forzata assenza di Mons. Biasutti.

**4° - VIAGGIO TURISTICO IN RUSSIA - MOSCA E UCRAINA.** — Non si allarmi l'amico Billia, questa volta non si tratta di uno scherzo da... prete auspice l'amico Calbi!! No, questa volta si tratta di cosa seria anche se il programma e... il costo non è alla portata di tutti (diremmo anzi di pochissimi).

A cura dell'A.N.C.R. - Sezione Ministero Industria Commercio e Artigianato, unitamente alla A.N.R. dell'Africa Settentrionale ed altre Associazioni Combattentistiche e d'Arma, è stato promosso un:

#### VIAGGIO IN RUSSIA: MOSCA E UCRAINA

dal 25 Giugno al 2 Luglio 1974 col seguente

#### P R O G R A M M A

##### 1° giorno (Martedì 25-6-1974) ROMA-MOSCA

Raduno dei Sigg. partecipanti all'aeroporto intercontinentale di Roma-Fiumicino, operazioni doganali ed imbarco sul volo SU 282 delle 10,50. All'arrivo trasferimento alla stazione ferroviaria. Cena e sistemazione nelle carrozze con letti prenotate e partenza per Kharkov.

##### 1° giorno (Mercoledì 26-6-1974) KHARKOV

Arrivo e trasferimento in albergo. Mattina a disposizione. Nel pomeriggio visita della città in autopullman con guida.

##### 3° giorno (Giovedì 27-6-1974) KHARKOV-DONETSK (STALINO)

Prima e seconda colazione in albergo. Mattina a disposizione. Trasferimento alla stazione ferroviaria e partenza in treno per Donetsk (Stalino). Cena in treno. All'arrivo a Donetsk trasferimento in albergo. Pernottamento.

##### 4° giorno (Venerdì 28-6-1974) DONETSK-MOSCA

Mattina dedicata alla visita della città. Dopo la seconda colazione trasferimento all'aeroporto e partenza in aereo per Mosca. All'arrivo trasferimento all'albergo. Pomeriggio a disposizione. Cena e pernottamento.

##### 5° giorno (Sabato 29-6-1974) MOSCA

Mattina dedicata alla visita della città. Pomeriggio a disposizione.

##### 6° giorno (Domenica 30-6-1974) MOSCA-VLADIMIR-SUZDAL

Dopo la prima colazione partenza in autopullman per Vladimir, all'arrivo visita della città e del Museo. Dopo la seconda colazione partenza per Suzdal, all'arrivo cena e pernottamento.

**7° giorno (Lunedì 1-7-1974) SUZDAL-MOSCA**

Prima colazione in albergo e visita della città. Seconda colazione e partenza in autopullman per Mosca. All'arrivo cena e pernottamento.

**8° giorno (Martedì 2-7-1974) MOSCA-ROMA**

Dopo la prima colazione trasferimento all'aeroporto e partenza con il volo SU 281 per Roma. Arrivo a Roma verso le ore 10,00.

Accompagnerà il gruppo la M.O. al V.M. Don Enelio Franzoni di Bologna.

**Quota di partecipazione:** Lit. 294.000.

Comprende: Il viaggio in aereo di linea Roma-Mosca-Roma. - Sistemazione in alberghi di 1ª categoria. - Tutti i trasferimenti e i trasporti in autopullman, treno con vettura letto e aereo in Russia come da programma. - Tutte le visite e le escursioni indicate nel programma. - Le spese per l'ottenimento del visto consolare sovietico. - Tutti i pasti. - L'assistenza di un incaricato dell'agenzia per tutta la durata del viaggio.

Non comprende: le bevande, le mance, le spese di carattere personale ed extra in genere, e quanto non espressamente indicato nel programma.

**Per l'iscrizione:** Lit. 8.000 (non rimborsabili), comprendenti anche le tasse aeroportuali.

**Supplemento camera singola** (se disponibile): Lit. 52.000.

Le prenotazioni, accompagnate da un acconto di Lit. 100.000, unitamente alle 8.000 Lire per l'iscrizione, dovranno pervenire alla « Comet Viaggi e Turismo » entro e non oltre il 15 maggio. Poiché trattasi di un « numero chiuso » di posti disponibili, la chiusura delle iscrizioni può avvenire anche prima della data sopraindicata. Il saldo dovrà pervenire alla Comet entro il 1° giugno 1974. I pagamenti potranno essere effettuati a mezzo assegno circolare o vaglia postale (preferibilmente telegrafico) intestato a « Comet Viaggi e Turismo ».

**Informazioni e iscrizioni:** Segreteria Pellegrinaggi, c/o Comet Viaggi e Turismo, Via Molise, 7/9 - 00187 ROMA telefono 4754549 - 4750325. - telegrammi: COMEOURS ROMA - Organizzazione Tecnica Comet.

Trattandosi di un « numero chiuso » di posti disponibili ci siamo affrettati all'arrivo della circolare (7-5-1974) a far corso alla pubblicazione del notiziario per mettere in condizione, chi intende parteciparvi, di poter prenotare in tempo debito. Sarebbe vivo desiderio di questa Presidenza che qualcuno dei nostri, che disponga di tempo e di mezzi, vi partecipi anche per poterci poi ragguagliare, per il Notiziario, sulle vicende del viaggio e soprattutto riferirci se ha potuto, cosa di cui dubitiamo, recarsi su qualcuno dei luoghi che furono testimoni delle vicende della Legione. Preghiamo vivamente chi intende parteciparvi di comunicarcelo.

**5° - RADUNO DEI REDUCI DEL 79° BTG. ALLA PIETRA DI BISMANTOVA-CASTELNUOVO NE' MONTI (Reggio Emilia).** — Nel quadro del programma della nostra attività di quest'anno e per iniziativa della Sezione Reggiana è indetto un raduno dei reduci del 79° Btg. e dei loro familiari a Castelnuovo né Monti, ridente località dell'Appennino reggiano per il giorno di Domenica, 16 Giugno con il seguente:

**P R O G R A M M A**

(di massima che, se subirà variazioni, verrà trasmesso per circolare)

Ore 9,30 - 10 - Arrivo dei partecipanti nel piazzale antistante l'Eremo della Pietra di Bismantova.

Ore 10,30 - Celebrazione di una S. Messa a suffragio dei Caduti.

Ore 12,— - Trasferimento a Castelnuovo Monti, deposizione di una corona d'alloro al Monumento ai Caduti.

Ore 13,— - Pranzo in un ristorante a Castelnuovo Monti, da designare.

Ore 15,30 - Una delegazione si recherà a Vetto d'Enza per rendere omaggio alla tomba del C.M. Dott. Pietro Azzolini.

E' doverosa la partecipazione totalitaria dei reduci del 79° ma sarà assai gradita anche la presenza di una rappresentanza della Sezione Friulana e dei reduci delle altre province.

Onde poter predisporre il pranzo è opportuno che i reduci ed amici sia della provincia di Reggio che delle altre province segnalino la loro adesione al Segretario della Sezione Reggiana: **Lusetti Carlo - Vicolo Scaletta, 2 - Reggio Emilia.**

Ricordiamo, soprattutto a quanti risiedono fuori dalla provincia di Reggio che Castelnuovo Monti e la Pietra di Bismantova sono luoghi di particolare interesse turistico, il che può costituire un'incentivo alla partecipazione.

**6° - INAUGURAZIONE A CREMONA DEL MONUMENTO AL VOLONTARIO DI GUERRA.** — Domenica, 9 Giugno avrà luogo a Cremona l'inaugurazione del Monumento al Volontario di Guerra, realizzato in quella città per felice iniziativa della Federazione cremonese dell'Associazione Nazionale Volontari di Guerra.

I legionari della « Tagliamento », che per la loro appartenenza ai reparti combattenti della M.V.S.N. sono da considerarsi tutti Volontari di Guerra, anche se non iscritti all'Associazione, sono interessati a questa manifestazione che onora coloro che hanno servito volontariamente la Patria in Armi.

Questa Presidenza ha disposto che il Gruppo Reduci « Tagliamento » partecipi ufficialmente col proprio Labaro alla detta inaugurazione, e rivolge un caldo invito a tutti, specie a quelli che risiedono in località non molto distanti da Cremona, perché con la loro presenza contribuiscano a rendere più numerosa e compatta la nostra rappresentanza.

La Sezione Reggiana ed il Nucleo di Piacenza sono particolarmente impegnati a questo scopo.

Il programma della manifestazione, cui presenzieranno le maggiori Autortà civili, militari e religiose di Cremona, è il seguente:

Ore 8,30 - Piazza Duomo - Riunione ed ammassamento Fanfare, Labari, Rappresentanze delle Federazioni Volontari ed Ass. Combattentistiche e d'Arma.

Ore 9,15 - Piazza Duomo - Inizio corteo con itinerario: Via Valdesio, Piazza Cavour, Corso Stradivari, Via Palestro, Viale Trento e Trieste, Cavalcavia, Cimitero.

Ore 10,— - Piazzale del Cimitero - Ricevimento Autorità.  
 Ore 10,15 - Alza Bandiera.  
 Ore 10,20 - Benedizione e scoprimento monumento. Deposizione corona d'alloro.  
 Ore 10,30 - S. Messa.  
 Ore 11,10 - Saluto Presidente Federazione Cremona. Orazione ufficiale Magg. Dott. Fernando Feliciani.  
 Ore 12,15 - Onori finali ai Caduti in Guerra con silenzio fuori ordinanza. Chiusura cerimonia ufficiale.  
 Ore 13,— - Città - Pranzo nei vari ristoranti come da prenotazione.  
 Ore 16,30 - Giardini pubblici - Concerto della Fanfara dei Bersaglieri di Brescia.

Per quanti ne sono in possesso, copricapo militare, cravatta cremisi e decorazioni metalliche.

Per i reduci della « Tagliamento » luogo di radunata nella piazza Duomo proprio davanti all'ingresso principale del tempio.

Il Capo Nucleo di Piacenza Cav. Billia, data la relativa vicinanza a Cremona, ma soprattutto per la sua veste di componente il Comitato Direttivo dell'A.N.V.G., è pregato di prender accordi presso un ristorante di Cremona per il pranzo dei nostri partecipanti. A tale fine invitiamo i responsabili della Sezione Reggiana e gli isolati che intendono parteciparvi a darne sollecita comunicazione a **Cav. Lodovico Billia - Viale Dante, 71 - Piacenza.**

ARRIVEDERCI A CREMONA!

#### COME TI ERUDISCO IL PUPO ...

*« Se ti dicono che sei bravo, stà in guardia: qualcuno cercherà di sfruttarti. Se ti dicono sempre che sei intelligente, stà in guardia: qualcuno cercherà di eliminarti. Se ti dicono sempre che sei obbediente, stà in guardia: qualcuno cercherà di farti schiavo. Se ti dicono sempre che sei buono, stà in guardia: qualcuno cercherà di opprimerti. Ma se ti dicono « studia », non temere: tu potrai fare un mondo senza scuole. Se ti dicono « taci », non temere: tu potrai fare un mondo senza havagli. Se ti dicono « obbedisci », non temere: tu potrai fare un mondo senza padroni. Se ti dicono « chiedi perdono », non temere: tu potrai fare un mondo senza inferni. Non credere a chi ti comanda, a chi ti punisce, a chi ti ammaestra, a chi ti insulta, a chi ti punisce, a chi ti ammaestra, a chi ti insulta, a chi ti deride, a chi ti lusinga, a chi ti inganna a chi ti disprezza. Essi non sanno che tu sei ancora un « uomo libero ».*

Questo è il testo di un volantino dal titolo « Discorso ad un bambino » pubblicato dalla « Libreria dei ragazzi » di Milano e scritto da un professore di puericultura all'Università di Pavia!!

Ogni commento è superfluo.

**7° - I NOSTRI LUTTI** - Il 29 Marzo scorso ha cessato di vivere a Muzzana del Turgnano, la C.N. RENATO DELLA BIANCA - classe 1907 - 63° Btg. CC.NN. - 2° Compagnia.



Fu con la « Tagliamento » alla Difesa Costiera in Calabria poi al Fronte Russo dal quale rientrò con gli ultimi, per avvicendamento, nel Dicembre 1942.

Pur non partecipando attivamente alle iniziative del nostro Gruppo, seguiva, attraverso il Notiziario, che riceveva ed apprezzava, la nostra attività.

Ai funerali svoltisi il 31 Marzo a Muzzana del Turgnano erano presenti, in rappresentanza della « Tagliamento » con l'Alfiere Giovanni - Tullio Versolato, i reduci Gio Batta Mattiussi - Giuseppe Casasola - Domenico Franceschinis - Romolo Gallo - Virgilio Paravano e Giacomo del Frate.

— Appena prima di consegnare alla stampa il presente numero del Notiziario abbiamo ricevuto, dalla nostra Sezione Friulana, la feroce notizia della fine di due nostri reduci friulani che, dello stesso paese, combattenti al fronte russo nello stesso battaglione, stessa compagnia, stesso plotone, fatalità ha voluto che siano stati ricoverati contemporaneamente nello stesso Ospedale di Udine e che nello stesso giorno abbiano cessato la loro vita terrena. Trattasi di:

Vice Capo Squadra TARCISIO PIZZOLITTO di Emilio - Classe 1905 - nato e residente a Precenicco - 3° Batg. CC.NN. - 2° Compagnia - Ottimo graduato, ha preso parte con la Legione alla Difesa Costiera in Calabria, poi al fronte russo ove ha assolto al suo dovere sempre con scrupolo, rientrando in Patria per avvicendamento nel Dicembre 1942. Lavoratore tenace gestiva col figlio un importante laboratorio di falegnameria. Assai stimato nel suo paese ricopriva da anni la carica di Consigliere Comunale;

e di

C.N. RUGGERO GAVIN di Ermenegildo - Classe 1912 - nato e residente a Precenicco - 63° Btg. - 2° Compagnia - Attendente del Cent. Nello D'Apollonia - Fu con la Legione in Calabria poi al Fronte Russo partecipando a tutti i fatti d'arme e rimpatriando a fine Dicembre 1942 per avvicendamento.

Nella vita civile lavorava come muratore ed era ora in pensione.

I funerali di Gavin e Pizzolitto si sono svolti contemporaneamente a Precenicco con grande concorso di popolo. Ha celebrato il rito funebre il Parroco di Precenicco che ha rievocato con toccanti accenti le figure dei due Scomparsi.

La « Tagliamento » era presente con il Segretario della Sezione Friulana Prof. Cristofoli col Labaro e con due corone di fiori che hanno accompagnato i feretri all'ultima dimora. Tra i nostri reduci presenti: Giovanni Todisco - Basilio Petziol - Cisinit Domenico - Maddalena Gelindo - Marcello Mantovan - Giuseppe Michelin - Antonio Rosso - Giovanni Zammarian - Arnaldo Luvisutti figlio del compianto Desiderio. Era pure presente il Csq. Giuseppe Forasacco anziano legionario della 63ª Legione M.V.S.N.

Alle famiglie degli Scomparsi, accomunate nel dolore, giunga l'espressione del vivo cordoglio di tutti i reduci della « Tagliamento ».

— L'inesorabile falce della morte ha mietuto anche nel campo degli Amici della « Tagliamento ». Li ricordiamo con la stessa mestizia e con lo stesso affetto che riserbiamo ai nostri Reduci.



Alpino CROCI DANTE. Fratello del nostro eroico Vcsq. Natale Croci caduto sul Don il 25 Agosto 1942.

Della classe 1914 si è spento a Correggio (Reggio Emilia) ove per ragioni di lavoro si era trasferito dalla natia Castelnuovo Monti.

Italiano della più bella tempra e alpino valoroso durante la Campagna in A.O.I. 1935-36 fu tra i primi a giungere sull'Amba Aradam.

Fu sempre spiritualmente con noi durante la Campagna di Russia, pianse con noi la gloriosa fine del fratello Natale e anche nel dopoguerra ebbe a seguire sempre la nostra attività.

Alla madre Domenica Croci, alla Vedova Signore Jone ed ai figli abbiamo fatto giungere espressioni di cordoglio dei reduci della Legione.

---

Reduce d'Africa BRAVI ADERVILLE di Mantova - Della classe 1909, militò nella 1ª Legione Libica e partecipò nel 1924-25 alle operazioni di riconquista del territorio libico e cirenaico. Allo scoppio della guerra italo-etiope nel 1935 si arruolò nel V° Btg. Mitraglieri della V Divisione CC.NN. « 1° Febbraio » e partecipò alla campagna in A.O.I. sino alla vittoriosa conclusione. Congedatosi in Africa lavorò come attrezzista meccanico e autista alle dipendenze di imprese italiane, rientrando poi in Italia alla vigilia del secondo conflitto mondiale. Valente e volenteroso lavoratore, seppe farsi apprezzare, in una azienda industriale ove lavorò per oltre vent'anni. Era da qualche anno in pensione quando venne colpito da un male incurabile che lo portò a finire tragicamente la sua vita.

Già seriamente ammalato aveva voluto partecipare con noi all'ultima adunata sul Garda e ne era ritornato entusiasta.

Sensibilissimo ai valori combattentistici e di devozione e fedeltà alla Patria, aveva disposto tra le sue ultime volontà che ai suoi funerali il feretro fosse coperto con una bandiera tricolore ed espresso il desiderio che fosse accompagnato all'ultima dimora dalle rappresentanze dei Reduci d'Africa e dei Volontari di Guerra, ultime volontà rigorosamente rispettate.

Ai funerali svoltisi a Romanore di Mantova erano presenti: una rappresentanza dei Reduci d'Africa di Reggio Emilia, e una rappresentanza del nucleo Alpini di Vesio (Brescia), e numerosa folla.

Alla moglie ed ai figli rinnoviamo le nostre vive condoglianze.

**8° - NOTIZIE VARIE.** — Nei giorni 23, 24 e 25 Maggio avrà luogo a Bologna l'annuale raduno dei « NON » (reduci dalla prigionia non collaboratori). Il Raduno che contempla nel suo programma convegni ed escursioni in Bologna e dintorni si concluderà Sabato 25 Maggio con una Messa celebrata in rito latino dal Cappellano Onorario dei « NON » Padre Pellegrino Santucci nella Cappella Musicale Arcivescovile di S. Maria dei Servi, e con la riunione conviviale d'addio nel grande salone del Ristorante « Nuovi Tre Galli d'Oro » in Via Stalingrado, 42.

Ai « NON », agli organizzatori bolognesi del Raduno, a Nerino Cadin direttore di « Volontà », tenace animatore dell'attività dei non collaboratori, il nostro fervido augurio per la migliore riuscita della manifestazione.

---

— Ancora un commento sulle modifiche al Notiziario. Ci viene dal Geom. Bruno Armani che così ci scrive:

« ... Il Notiziario sta bene così come è adesso nella forma e nella sostanza. Fra tante novità che angustiano quotidianamente la nostra vita "civile" cerchiamo di non aggiungere modifiche al Notiziario, perché, almeno a me sembra, è un filo diretto e ben nitido che ci lega al buon tempo antico ed è anche un filo di luce, per noi che lo vediamo e lo comprendiamo, che ci porta vigoria morale, speranza e serenità assai più di quanto tu possa immaginare. Dissento solamente da Toffolutti per il suo... nuovo modo di leggerlo, perché a me farebbe venire il sangue alla testa!!! ».

---

— Il nostro reduce Dott. Giacinto Magnati - Via Morselli, 59 - Modena, ufficiale del 63° Btg. CC.NN., mentre era a Parma per il suo esercizio professionale, è stato improvvisamente colpito da malore tanto da dover essere ricoverato d'urgenza all'Ospedale Maggiore di Parma ove, fortunatamente è stato possibile intervenire subito, grazie anche alla presenza in quell'Ospedale di un suo nipote medico.

Ora le sue condizioni sono notevolmente migliorate e dovrebbe già aver fatto ritorno a casa.

Ce ne dà notizie il nostro Armani che ci ricorda come il Magnati fu quel tale che a Garbusowskij, durante la ritirata, rimase prigioniero dei russi per alcune ore e che con fredda presenza di spirito e mediante un'azione cruenta riuscì a liberarsi e a rientrare nella colonna in ritirata. E il buon Armani aggiunge: « ... veramente si dovrebbe parlare di... calda presenza di spirito, perché lui è dei paesi caldi e perché là di freddo c'era abbondanza per i morti e per i vivi; sarebbe veramente interessante convincerlo a scrivere qualcosa di quell'episodio ».

Facciamo nostra la richiesta di Armani e mentre attendiamo da Magnati questo suo racconto formuliamo per la sua salute i più fervidi auguri.

---

— Richiamiamo l'attenzione di tutti i nostri reduci su quanto pubblicato al n. 10, cpv. 3°, del precedente Notiziario all'oggetto: **Ricerca familiari dei Caduti della « Tagliamento »**.

Purtroppo, salvo tre (diciamo tre) nominativi giuntici da Reggio, nessuno si è fatto vivo. Si deve quindi supporre che il Notiziario non viene letto o che non si sia data importanza alla cosa.

Qualunque sia la causa di questo deplorabile silenzio, rinnoviamo il nostro appello ai Reduci, ricordando che questa ricerca è di grande importanza soprattutto morale.



9° - **SITUAZIONE DEL FONDO CASSA.** — Al 10 Maggio 1974 la situazione del Fondo Cassa presentava le seguenti risultanze:

Dall'ultima pubblicazione sul Notiziario sono stati effettuati i seguenti versamenti:

	ENTRATE . . . . .	L. 2.473.913
	USCITE . . . . .	L. 2.196.015
		<hr/>
	RIMANENZA DI CASSA . . . . .	L. 277.898
		<hr/>
Ric. n. 895 - W. L. . . . .		L. 1.000
» » 896 - G. V. . . . .		L. 5.000
» » 897 - Rag. G. C. . . . .		L. 30.000
» » 898 - Amico della Tagliamento Geom. Luciano Rocchi a ricordo dei reduci Dott. Pietro Azzolini e Novello Grasselli . . . . .		L. 20.000
» » 899 - Geom. Bruno Armani a storno prestito per il Libro . . . . .		L. 6.000
» » 900 - Dott. Cav. Gino Cingolani con gli auguri pasquali a tutti i reduci . . . . .		L. 10.000
» » 901 - Dott. Cav. G. G. . . . .		L. 10.000
» » 902 - Amico della Tagliamento Rag. Giovanni Silvi per onorare la memoria del Cap.no Franco Tedeschi caduto in A.S. . . . .		L. 10.000
» » 903 - Valvo Baschieri in memoria dei compagni di prigionia russa che non hanno fatto ritorno . . . . .		L. 5.000
» » 904 - A. Z. . . . .		L. 5.000
» » 905 - Per residuo cena del 20 aprile a Latisana . . . . .		L. 5.000
» » 906 - Cav. L. B. . . . .		L. 5.000
» » 907 - G. B. . . . .		L. 1.000
» » 908 - Amico della Tagliamento Cav. Guido Guizzardi . . . . .		L. 2.000
» » 909 - C. B. . . . .		L. 2.000
» » 910 - Giacomo Zuccato dal Canada per onorare la memoria di Luigi Gaiotti . . . . .		L. 10.000
» » 911 - N. T. . . . .		L. 10.000
» » 912 - R. A. . . . .		L. 10.000
» » 913 - C. D. . . . .		L. 5.000
» » 914 - Sig.ra Malvina e Geom. Alfredo Tajariol . . . . .		L. 10.000
» » 915 - Girolamo Zamper a storno prestito per il Libro . . . . .		L. 10.000
» » 916 - A. T. . . . .		L. 10.000
» » 917 - Sig.ra Luigia Gaiotti e Famiglia a storno prestito per il Libro . . . . .		L. 10.000
» » 918 - G. C. . . . .		L. 5.000
» » 919 - T. V. . . . .		L. 10.000
» » 920 - Cap.no Tomaso Comelli reduce di Russia del 14° Btg. CC.NN. della « Leonessa » . . . . .		L. 5.000
		<hr/>
	TOTALE	L. 212.000
		<hr/>

Mantova, 10 Maggio 1974

IL PRESIDENTE  
Margini Geom. Silvio

---

Gruppo Reduci dal Fronte Russo della Legionē "TAGLIAMENTO,"

46100 MANTOVA - Via Giulio Romano n. 49



STAMPE

Sott. Bruno Gaffusa

Via Trento, 5

31170

Gorizia

---